

## TONUCCI & PARTNERS CON ANIASA per il nuovo codice di condotta sulle regole sul trattamento dei dati per l'analisi del rischio creditizio anche al settore del noleggio a lungo termine

25/09/2019 09:26



Il Garante per la privacy, di intesa con le associazioni rappresentative di settore, ha dato il via libera lo scorso 19 Settembre alle nuove regole per i sistemi di informazione creditizia nella digital economy, approvando l'atteso "**Codice di condotta per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in tema di crediti al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti**" (i cosiddetti "SIC")-

Tra le principali novità, a cui **Tonucci & Partners** ha lavorato con gli avvocati **Alessandro Del Ninno** (*nella foto*), esperto in privacy, e l'Avv. **Giorgio Altieri**, esperto in compliance, in rappresentanza della Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici **ANIASA** (l'associazione che rappresenta nel sistema Confindustria le 54 imprese nazionali e multinazionali che svolgono attività di noleggio veicoli, car sharing e forniscono servizi collegati alla mobilità) vi è l'estensione delle nuove regole per l'analisi del rischio creditizio anche al settore del noleggio a lungo termine e del leasing operativo, settori commerciali prima non contemplati dalle precedenti norme deontologiche contenute nel codice sulle centrali rischi private.

Al fine di favorire il corretto funzionamento dei mercati interessati (finanziario, creditizio, delle utilities ed automotive) i dati censiti potranno essere trattati senza il consenso degli interessati, sulla base del cosiddetto legittimo interesse delle società partecipanti ai **Sic (Sistemi di informazioni creditizie)**, garantendo però elevata protezione dei dati e dei diritti previsti dal Regolamento europeo 679/2016 in materia di protezione dei dati.

Gli aderenti al nuovo Codice di condotta si sono impegnati a rispettarne già da ora le regole e i principi, anche se il testo diverrà pienamente efficace solo al completamento della fase di accreditamento dell'organismo di monitoraggio (art. 41 GDPR) da parte del Garante presso il Comitato per la protezione dei Dati Personali, ente che riunisce le Autorità di protezione dati dell'Ue (EDPB).